Scritto da Red.
Giovedì 05 Febbraio 2015 14:30



AVELLINO – "Dopo gli ultimi chiarimenti richiesti dalla Regione a cui abbiamo prontamente risposto siamo pronti a partire per organizzare operativamente il cantiere che porterà alla conclusione dell'intervento di messa in sicurezza. Il progetto predisposto dai tecnici comunali, in collaborazione con l'Università di Fisciano, consiste essenzialmente nella impermeabilizzazione dell'area e nella messa a punto di una rete di drenaggio in modo da evitare l'infiltrazione nel terreno di acque piovane e sotterranee".

È quanto ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Avellino, Costantino Preziosi, nel corso della conferenza stampa di questa mattina, presente il sindaco Paolo Foti, dopo il sì della Soprintendenza regionale al progetto di messa in sicurezza di Piazza Castello che si va ad aggiungere a quelli registrati nel corso della conferenza dei servizi della scorsa settimana di Asl, Arpac, Provincia e Genio civile.

L'intento dell'amministrazione – ha sottolineato Preziosi – resta quello di riaprire il prima possibile Piazza Castello, soprattutto per chiudere una piaga nel centro storico cittadino che da troppo tempo grava su residenti e commercianti della zona. Questi primi interventi di messa in sicurezza sono preliminari per liberare l'area da eventuali fonti di inquinamento del sottosuolo e per poi, successivamente, partire con un progetto di riqualificazione superficiale.

"Il progetto ha due aspetti fondamentali, quello ambientale e di salute pubblica, e resta questo il fine ultimo dell'intervento. Obiettivi che sono stati ampiamente condivisi da tutti gli enti nel corso della conferenza dei servizi. In questa prima fase – spiega ancora l'assessore Preziosi – opereremo per limitare danni ambientali e di inquinamento dell'area, come richiesto anche dagli organi inquirenti. Per quanto riguarda la successiva fase di restyling di Piazza Castello, che porterà alla riapertura della stessa, saremo aperti al contributo oltre che degli enti interessati (quindi delle Soprintendenze) anche dei cittadini e di associazioni che vorranno fare le loro proposte a riguardo. L'obiettivo ultimo dell'amministrazione resta quello di riaprire anche piazza Castello e di renderla quindi vivibile e attraente agli occhi dei turisti. Un obiettivo che certamente non va contro le esigenze e aspettative di chi davvero vuole bene alla nostra città".

Come detto, alla conferenza ha preso parte anche il sindaco Foti che dinanzi a taccuini e microfoni ha affrontato il problema del traffico in città legato all'apertura dei cantieri, in particolare quello di Piazza Libertà. Foti ha sollecitato l'apertura dell'autostazione: "Per quanto riguarda la sosta proprio in questi momenti sono riuniti alla sezione traffico del Comune di Avellino tutti gli attori per delineare un piano che possa alleggerire i disagi dei cittadini e degli automobilisti. Un piano che dovrà essere valutato dagli uffici tecnici e poi arrivare in Consiglio comunale. Certo, l'autostazione concorre a risolvere una criticità del traffico che esiste da sempre in questa città. Bisogna impegnare tutte le risorse e tutte le energie per creare le infrastrutture, il che significa come sempre parcheggi a ridosso del centro, parcheggi a Nord e a Sud della città, far sostare le auto fuori la città, ma bisogna mettere in condizione il cittadino a poter utilizzar un mezzo pubblico. In questo senso faccio un appello al management del trasporto pubblico locale per sapere quali sono i tempi di completamento dell'autostazione che sembra un'araba fenice che compare e scompare, tenendo conto che l'autostazione diventa un nodo strategico perché quella parte della città oggi è diventata centro: in somma il miglioramento del trasporto pubblico è una condizione del miglioramento del traffico in città".

Le dichiarazioni del primo cittadino sono comunque destinate a rinfocolare una vecchia polemica con i vertici dell'Air, segnatamente con il direttore Costantino Preziosi, che ha già rimandato al mittente, cioè all'amministrazione comunale, le responsabilità dei ritardi per l'apertura dell'autostazione.